

Rassegna del 22/12/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10
MF	PRIMA PAGINA	11
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	12

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379750
mail: servizioclienti@corriere.it



Il discorso in Vaticano
«Basta con i complotti»
La svolta di Francesco
di **Massimo Franco**
a pagina 23 **Gian Guido Vecchi**



La risoluzione
Gerusalemme capitale
bocciata dall'Onu:
128 Paesi contro gli Usa
Sarcina a pagina 6 con l'analisi
di **Bernard-Henri Lévy**



La riforma fiscale

COSÌ TRUMP CI SFIDA SULLE TASSE

di **Alberto Alesina**
e **Francesco Giavazzi**

Il Congresso degli Stati Uniti ha approvato un'ampia riforma fiscale, la più radicale dopo quella varata dal presidente Reagan trentacinque anni fa. Per l'Europa l'aspetto che più conta è la forte riduzione delle imposte sulle imprese, oltre ad alcuni cambiamenti che favoriranno il rientro negli Usa di capitali oggi investiti all'estero grazie alla cancellazione di norme che lo penalizzavano. Il costo per unità di prodotto delle imprese esportatrici americane scenderà. Certo, il deficit federale salirà, e di molto, nonostante Trump lo neghi, anche perché gli Stati Uniti dovranno spendere molto di più per migliorare infrastrutture pubbliche fatiscenti. Ma di questo si occuperà il prossimo presidente.

Come deve rispondere l'Europa? Protestare, come hanno fatto giorni fa cinque ministri dell'Economia europei (Germania, Francia, Regno Unito, Italia e Spagna) minacciando di ricorrere all'Organizzazione internazionale del commercio perché la riforma ne violerebbe le regole, non serve a nulla: è solo fumo negli occhi per gli elettori europei. Quell'organizzazione non ha alcuna autorità sulle politiche fiscali di un Paese tranne in presenza di palese protezionismo: questo non è certo il caso. E infatti il presidente degli Stati Uniti e il Congresso non hanno tenuto in alcun conto quella protesta formale. Ciò che l'Europa invece deve fare è ridurre le imposte su lavoro e profitti e aumentare la produttività.

continua a pagina 17

Catalogna Il voto scuote il Paese: maggioranza agli indipendentisti per 3 seggi. Crollano i popolari

Spagna, vincono i separatisti

Puigdemont: «Sconfitta Madrid». Gli unionisti di Ciudadanos prima forza



Una ragazza fa jogging davanti a un edificio storico di Girona che ha esposto le bandiere della Catalogna

di **Aldo Cazzullo**

La Catalogna ha votato in massa e ha espresso un sussulto di orgoglio: gli indipendentisti mantengono la maggioranza assoluta dei seggi. Ma l'indipendenza non arriverà: Barcellona sarà amministrata da Madrid fino a quando non si darà un governo che rinneghi la secessione. Impresa ardua: gli unionisti di Ciudadanos, guidati dall'andalusa Inés Arrimadas, sono il primo partito ma faticheranno a trovare alleati. Rimonta l'esule Puigdemont, bene anche la Sinistra repubblicana del carcereato Junqueras. Benino i socialisti, male Podemos, malissimo i popolari di Rajoy. Il rebus resta senza soluzioni; la crisi continua.

da pagina 2 a pagina 5
Caizzi

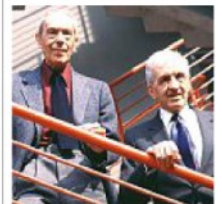
IL LIBERALE RIVERA

«Ora fermarli sarà difficile»

di **Andrea Nicastro**

a pagina 5

IL RACCONTO



Natale del 1982: tangenti, crolli (e speranze) Sembra oggi

di **Carlo Fruttero**
e **Franco Lucentini**

Disponiamoci al Natale con animo indulgente, affettuoso. I nostri denti, che troppo spesso stridono di rabbia, abbiano pace almeno in questi giorni; le nostre mani, che prudono di perenne indignazione, trovino requie per aprire lo scatoletto del prespepio e apprestare in letizia la tenera scenografia dell'Evento. Non vedano per una volta i nostri occhi che la montagna di gesso, là sulla destra, è franata, travolgendo la casetta, la vecchia cesta seduta sulla soglia nonché la di lei nipotina e il di lei malalino.

continua a pagina 27

BANCHE IL LEADER PD: VICENDA SENZA CONSEGUENZE PENALI

Renzi difende Boschi: giudicheranno gli elettori

INTERVISTA CON CARRAI
«La mail? Matteo non sapeva»

di **Claudio Bozza**

“Marco Carrai, l'imprenditore amico di Renzi che scrisse a Ghizzoni su Etruria: «C'è un clima politico violento».
a pagina 9

«Sono una che non si arrende» dice agli amici Maria Elena Boschi. Nessun passo indietro da parte della sottosegretaria e Matteo Renzi la blinda: «Un politico si fa giudicare dai cittadini». Ma per Luigi Di Maio sono «gravissimi» i fatti emersi dalle audizioni in commissione banche. Renato Brunetta: conflitto d'interessi dimostrato.

da pagina 8 a pagina 11
Battista, Ducci, Fubini, Meli, Sarzanini

GIANNELLI

A ROMA MORTO L'ALBERO M5S



RESISTE L'ALBERO DEL PD

L'INCHIESTA DOSSIER DEI PM ALL'EGITTO

Dieci sotto accusa per il caso Regeni

di **Giovanni Bianconi**

Dieci egiziani coinvolti nel caso Regeni. Il ricercatore è stato sorvegliato e seguito fino alle sue ultime ore di libertà, fino al giorno della sua scomparsa. E ora tutti gli indizi a carico degli uomini degli apparati di sicurezza sono a disposizione del Cairo.

a pagina 15

ARRESTATO INFERMIERE INDAGINI SU 50 CASI Uccideva i malati per i clan

di **Felice Cavallaro**

a pagina 20

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Mentre tra italiani ci si divide sulla sepoltura in patria del Savota felleone, senza fare una piega gli abitanti di un piccolo Stato confinante si accingono a tumulare nella basilica extrateritoriale di Santa Maria Maggiore le spoglie del cardinale che a Boston copri per decenni i preti pedofili. Durante i funerali, celebrati ieri alla presenza di ambasciatori e prelati d'alto bordo, non una parola è stata spesa per le vittime dello scandalo rivelato dai segugi del *Boston Globe* e raccontato nel film *Spotlight*. Decine e decine di bambini sottoposti ad abusi e ricatti da parte di un manipolo di sacerdoti devianti, che il cardinal Law proteggeva anteponendo alla tutela dei deboli e degli indifesi quella del buon nome della sua Chiesa. Si rimane ogni volta ammalati e sgo-

Casta divina

menti davanti allo spettacolo di questo consesso bimillenario di uomini anziani fatto di santi ma anche di una casta che a ogni costo difende e perpetua se stessa. Proprio nell'anno in cui il maschio di potere alla Weinstein ha perso il suo senso di impunità, parte dell'alto clero continua a ritenersi un pianeta a sé, slegato dalle leggi e dai costumi che valgono per tutti gli altri. La stessa logica ha guidato il cardinal Law nel proteggere gli orchi in sottana e la Curia nel proteggere lui. Prima in vita, assegnandogli un rifugio di lusso a Roma. Poi in morte, garantendogli esequie e sepoltura degni di quel principe che non è stato, ma che l'appartenenza a una lobby ristretta di privilegiati gli ha consentito di crederci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

narciso rodriguez
for her

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Il personaggio

Oliver Sacks, cinquant'anni passati sul lettino
VITTORIO LINGIARDI, pagina 47

La cultura

Elena Ferrante sfida Amazon, l'editore ritira i libri
RAFFAELLA DE SANTIS, pagina 45

Unionisti primo partito

In Catalogna un voto anti-Madrid ma brilla Ciudadanos

Andrea Bonanni

Gli indipendentisti catalani, con i loro leader in prigione o in esilio, vincono le elezioni e si assicurano la maggioranza assoluta del parlamento di Barcellona. Il voto di ieri conferma che in Europa non si governa a colpi di sentenze, di manette, di decreti e di manganellate, come ha cercato di fare il premier spagnolo Rajoy. Conferma anche che l'orgoglio di una società civile e democratica come quella catalana può essere più forte dei suoi stessi interessi economici immediati ed evidenti. Ma lascia l'immagine di una regione divisa in un Paese spaccato. Il popolo catalano si è polarizzato sulla questione indipendentista.

continua a pagina 2 →
CIAI e OPPES, pagine 2 e 3



I sostenitori di Esquerra Republicana de Catalunya seguono lo spoglio a Barcellona LUIS GENE/AFP

Governo, il giorno delle nomine

Vicini all'incarico: Nava alla Consob, Nistri al vertice dell'Arma, Farina a capo dell'Esercito Renzi: "Su Boschi decidono gli elettori". Ma Lotti: così non reggiamo. Calano le tessere pd

servizi da pagina 6 a pagina 11

Il commento

IL CONFLITTO DI GRASSO

Nadia Urbinati

È una banalità dire che il conflitto di interessi è la perenne questione della politica. Di quella moderna in particolare, che deve difendere l'uguaglianza di fronte alla legge e la libertà dei cittadini.

pagina 42

La lettera

IL PECCATO DI LEGGEREZZA

Roberto Perotti

Caro direttore, ho letto con interesse il suo editoriale di ieri e vorrei spezzare almeno mezza lancia in favore della sottosegretaria Boschi, riguardo a un'accusa specifica che aleggia nell'aria da tempo.

pagina 42



VENERDI
22
12
17
ANNO 42
N° 302

In Italia
€2,00
con i Venerdì



Roma
Min 3°C
Max 13°C

Milano
Min -2°C
Max 6°C

LE IDEE

SUPER 8

Daphne Caruana in morte di una giornalista

Le battaglie e il coraggio della persona dell'anno scelta da Repubblica
CARLO BONINI
GIULIANO FOSCHINI
all'interno

I VETI ASSURDI DI TRUMP SULLA SCIENZA

Jared Diamond

L'amministrazione Trump ha recentemente ordinato a un organismo pubblico, il Centro per il controllo delle malattie, di rimuovere una serie di parole. L'elenco ha suscitato proteste, non solo perché il decreto del governo rappresenta una censura del linguaggio.

pagina 43

LA RETE GOGNA E L'EVOLUZIONE DEL PIZZARDONE

Francesco Merlo

I vigili urbano che invece del classico «concilia?» propone «si umilia?» è comicità grottesca prima di essere un drammatico anticipo del populismo al potere. Non è insomma la gogna delle guardie rosse maoiste ma una ver-gogna, al tempo stesso violenta e ridicola.

pagina 43

IL NUOVO LIBRO DI
Aldo Cazzullo
Metti via quel cellulare
Un papà. Due figli. Una rivoluzione
con Rossana e Francesco Maletto Cazzullo
110.000 COPIE
MONDADORI

Egitto, passi avanti nell'inchiesta

Regeni seguito dai servizi prima di essere ucciso La procura: ecco 10 sospetti

pagina 22

La storia

Juan, il bambino con due mamme che per l'Italia è un fantasma

MARIA NOVELLA DE LUCA, pagina 29

Auguri al veleno

Il Papa attacca: traditori della Curia Nel mirino i signori delle finanze

PAOLO RODARI, pagina 23

I settant'anni della nostra Costituzione

Scuola

L'istruzione non è ancora uguale per tutti

Nell'art. 34 merito e gratuità Ma continuano ad essere avvantaggiati i ragazzi benestanti: ancora pugna all'Università

GENTILONI e ZUNINO

pagina 4

RClub Domani L'inserto estraibile

con Audiolibri €9,90

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Svizzera e Spagna € 2,50
Costa € 1,70
Regno Unito € 1,80
Svezia € 3,00

DAL 23 DICEMBRE IL 9° VOLUME

PAPERINUS TAPINUS "ROMA DA ROMOLO A CESARE"

LA STORIA UNIVERSALE DISNEY.

I NAS NEL BISTROT TORINESE
Pesce congelato per fresco
Cannavacciuolo nei guai
Lo chef: se è così, vado via



Federico Genta A PAGINA 17



LE STORIE

Ora le mamme
scoprono il rugby



Gli animalisti contro
il sindaco anti-cani

Lucia Caretti A PAGINA 28

Elena Romanato A PAGINA 28



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VENERDÌ 22 DICEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 353 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Il voto per il Parlamento: bene Ciudadanos, giù i popolari

Barcellona nuovo strappo con Madrid

Gli indipendentisti vincono nella Catalogna divisa in due

RAJOY PAGA L'ASSENZA DI STRATEGIA

STEFANO STEFANINI

Mariano Rajoy ha perso la scommessa. La Catalogna è spaccata in due. Come prima, più di prima. Se gli exit poll sono giusti, il voto di ieri riporta alla Generalitat una maggioranza indipendentista di stretta misura, in debito di coalizione. Madrid e Barcellona ritornano così al punto di partenza con l'aggravante di Puigdemont in esilio brussellese, di altri leader incarcerati, di spiriti inaspriti dal confronto e dall'applicazione dell'articolo 155.

Gli indipendentisti vincono, ma se un catalano su due vuole restare spagnolo, e la differenza in più è appena qualche decimale, non possono certo vantare il consenso. Riescono a malapena a governare, certo non a creare un nuovo Stato indipendente nel cuore mediterraneo dell'Europa. Non l'hanno minimamente preparato se non a parole, provocando una fuga economico-commerciale e seminando confusione e disordine civile.

Madrid contempla l'impotenza del ricorso a strumenti costituzionali, legali ma impopolari, per risolvere un problema eminentemente politico, identitario - e finanziario-fiscale.

CONTINUA A PAGINA 25

■ Nuovo strappo di Barcellona con Madrid. Il voto per il Parlamento premia i Ciudadanos mentre i popolari crollano. Gli indipendentisti vincono nella Catalogna divisa in due.

Bresolin e Olivo ALLE PAGINE 2 E 3

Le idee

La Costituzione compie 70 anni ed è perfetta

GIORGIO NAPOLITANO

È con profonda rinnovata emozione che si legge - a distanza di settant'anni - il resoconto della seduta del 22 dicembre 1947.

CONTINUA ALLE PAGINE 26 E 27

Il biotestamento nel rispetto della persona

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

È grave l'annuncio venuto da parte cattolica del rifiuto di applicare nei suoi ospedali la legge che il Parlamento ha approvato per il consenso informato ai trattamenti sanitari.

CONTINUA A PAGINA 25

FRANCESCO SFERZA LA CURIA: BASTA TRADITORI. LO SCONTRO CON I CONSERVATORI

La crociata del Papa contro i complotti



Il discorso di Papa Francesco alla Curia romana nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico

Agasso jr, Tomielli e UNYANALISI DI DANIELE MARINI DA PAGINA 4 A PAGINA 7

Le mosse del Cavaliere per Palazzo Chigi: lui farebbe un passo indietro

I candidati di Berlusconi: "Frattini o Tajani premier"

■ Partono le grandi manovre nel centrodestra in vista delle elezioni. Nel caso di vittoria, sarebbero Frattini e Tajani i candidati di Fi per Palazzo Chigi, con Berlusconi pronto a fare un passo indietro. Magri, Poletti, Schianchi e IL BAROMETRO DI IPEPOLI ALLE PAGINE 8 E 9

DOSSIER BANCHE

Le contromisure da prendere per evitare nuove truffe

Gianluca Paolucci ALLE PAGINE 10 E 11

CARTELLONE

"Wonder", la gentilezza allegra che batte i bulli

Mastrolilli e Nicoletti A PAGINA 13



Salvatores: "Non ho figli ma allevo il mio Ragazzo Invisibile"

Fulvia Caprara A PAGINA 31



Da Will Smith a Scorsese Su Netflix arrivano i grandi film

Gianmaria Tammaro A PAGINA 32



NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
SOSTENIAMO VALORI
www.nobisassicurazioni.it

Buongiorno
MATTIA FELTRI

► Secondo voi al ministro dell'Istruzione può scappare un «più migliori?». Certo che sì, se il ministro è Valeria Fedeli, donna così ben educata, così simpatica, ma un po' debole sulla sua fondamentalità. Da traccie anziché tracce, a Vittorio Emanuele III che incontra Napoleone anche se hanno cento anni esatti di differenza, al «sarebbe opportuno che non si fermasse ma proseguiva di pochi giorni fa. È stato un 2017 complicato per tutti, anche per lei. E poi viviamo tempi in cui la forma è roba da professorini scemi, conta la sostanza, conta farsi capire. Breve elenco di cose scorrette ma decisamente sostanziose dette o scritte negli ultimi anni dai nostri rappresentanti: se voglio dirle qualcosa la telefono; mi facci finire; lo smonto di tutto l'anfiteatro costerà; sarò breve e circosciso;

I più migliorissimi

l'onorevole Ciancio da questo pulpito è stata quasi dilapidata; vadano avanti, concorrino al clima di pacificazione; chiesimo (passato remoto di chiedere); il migrante è un gerundio; i kazakistan; se c'è rischio che massime istituzioni dello Stato venissero spiate; vorrei che ne parliamo; menomenarne la personalità; che tutto cambi perché nulla cambia; effetti psicologici; se ci troveremo; a me hanno imparato; lei non mi interrompi; le banche scrivono; il totale soddisfacimento; i cittadini hanno uscito il portafoglio; io non ho nulla da cui scusarsi; senza n'è sentire n'è verificare; le chiedo se potrebbe controllare; la donna viene sparata; dirimuto; favorigerato. Evvai, che siamo i più migliorissimi.

HERNO

Inizia subito a proteggere il tuo benessere attuale e futuro!

Il Sole 24 ORE

www.ilssole24ore.com

UNIQA ITALIANA ASSICURAZIONI

€ 1,50* Venerdì 22 Dicembre 2017

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATAO NEL 1865

Periodico Speciale in A.P. 01/2017/0105



SCAMBIO AUTOMATICO DI DATI BANCARI FRA PAESI Attività estere non dichiarate: arrivano le lettere del Fisco

Giovanni Parente • pagina 28

IN SENATO Professioni della sanità, verso il via libera alla riforma

Barbara Flammini • pagina 11

DOMANI PLUS24 FORUM DEI GESTORI LE INDICAZIONI PER INVESTIRE E DIFENDERE I RISPARMI NEL 2018

REGOLE E CREDITO

La politica e le tre partite vere sulle banche

di Alberto Orioli

Se la commissione d'inchiesta sulle banche non vorrà passare alla storia solo come il ring per un wrestling politico-finanziario...

Il quadro economico. Il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, ha affidato all'attenzione dei commissari due cifre, enunciate con lo stile asciutto della Casa...

Gli Npl, i non performing loans, dell'Italia sono il vero frutto avvelenato della crisi e della perdita di un quarto della base produttiva del Paese...

Le banche selezionano ancora per il credito alle imprese e per quelli pubblici, vero anello mancante da anni, pesa il vincolo del debito pubblico.

Continua • pagina 12

La complessità della legge di bilancio da 27,8 miliardi di lorde - Oggi voto finale alla Camera, poi esame in tempi stretti al Senato

Una manovra da 1.247 commi

I tre pilastri: taglio al cuneo, bonus industria 4.0 e ritocchi alle pensioni

La manovra di 1.247 commi supera l'ostacolo del voto di fiducia della Camera e si prepara a ottenere oggi il via libera di Montecitorio...

LA GUIDA ALLE NOVITÀ

IMPRESE Maxi bonus investimenti anche per il 2018

FISCO Anticipato l'obbligo dell'e-fattura sui carburanti

SOCIETÀ Imposte dimezzate sui dividendi black list

LAVORO Sconto contributivo per assumere under 35

Mondiali 2018. A Mediaset (per la prima volta) i diritti Tv del campionato in Russia



Bellinazzo e Biondi • pagina 18

IMPRESE E TERRITORI

Verona cresce con l'Europa

Un cardine per la ripresa, dove Pmi e multinazionali si integrano tra capitale e innovazione

di Paolo Bricco

La luce accecante del primo inverno. Il freddo della pianura padana. Il rumore della ripresa. Ogni giorno mille. Ti caricano, scaricano, ripartono. Scarpe e borse, farina e zucchero...

SOCIETÀ A CAPITALE STRANIERO Variazione 2016/2017

camion e li ripongono delicatamente sui vagoni dei treni. O compiono l'esercizio opposto: lo scalciano dai treni e li adagiano sul Tir. Verona è il mondo. L'Italia è un pezzo dell'Italia.

Table with market data including FTSE Mib, Dow Jones, Nikkei 225, and various indices.

CORPORATE AMERICA

La riforma fiscale Usa fa scattare i maxi-bonus

All'indomani dell'approvazione definitiva della riforma fiscale che abbatterà le aliquote, le società statunitensi fanno scattare i maxi-bonus per i propri dipendenti.

Valsania • pagina 8

INTERVISTA A CARLO CALEDA

«Sull'Ilva l'investimento non si modifica Basta ai partiti del No»

di Carmine Fotina



Sull'Ilva, il governo non retrocede: «Basta alla retorica del No. Mittal - dice il ministro dello Sviluppo economico Carlo Caleda - chiederà di discutere il contratto per il rischio del ricorso e di avere delle garanzie dallo Stato. Ma non possiamo continuare a pagare i danni del ricorso».

PANORAMA

Nomine. Nava in pole per Consob Avoli favorito alla Corte dei conti

È Mario Nava, direttore per la sorveglianza del sistema finanziario in Commissione europea, il candidato in pole position per la presidenza di Consob.

Catogna: indipendenti in vantaggio Dopo lo spoglio di oltre il 50% dei seggi, nella tarda serata di ieri i partiti indipendenti erano in leggero vantaggio alle elezioni catalane.

Intesa Sanpaolo sigla la staffetta generazionale

Staffetta generazionale a Intesa Sanpaolo: 3.500 esodi incentivati, 1.400 assunzioni di giovani. Record di uscite nel 2017 (circa 9 mila) e risparmio a regime di 675 milioni all'anno.



cattelan italia

The Place we Live

CATTELANITALIA.COM

Principali indici di Borsa: FTSE Mib, Dow Jones, Nikkei 225, etc.



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 139-N° 352
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 351/2003 con L. 45/2004 art. 1 c) D.G. 03/04/04

NAZIONALE



Venerdì 22 Dicembre 2017 • S. Francesca Cabrini

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il progetto
Nasce VideoCittà
Roma diventa
un contenitore
di eventi audiovisivi
L'arcana a pag. 27



Russia 2018
Mondiali di calcio
per la prima volta
senza la Rai
diritti tv a Mediaset
Ajello e Riggio nello Sport



L'intervista
Alisson: «La Roma
vuole lo scudetto
a casa della Juve
per vincere»
Ferretti e Trani nello Sport



Leggi 3 mesi a 9€
ATTIVA LA PROMO
shop.ilmessaggero.it/natale

Il patto da aggiornare
La Costituzione
70 anni dopo:
che cosa
chiediamo oggi

Carlo Nordio

La nostra Costituzione compie oggi settant'anni. Al netto della consueta retorica celebrativa, possiamo dire che, quando nacque, fu un geniale compromesso politico, avallato da una rigorosa perfezione formale. I nomi dei padri costituenti, da Croce a Togliatti, incutono una rispettosa nostalgia reverenziale, non foss'altro per la desolante mancanza di eredi. Essi attuarono il miracolo di dare a un Paese sconfitto e diviso l'illusione di una vittoria e la garanzia di un'unità, conciliando, o provando a conciliare, ideologie conflittuali: le sue tre anime, cattolica, marxista e liberale, rappresentate dalle firme di De Gasperi, Terracini e De Nicola, sono valse a risuscitare un'Italia umiliata dalla guerra e provata da vent'anni di dittatura.

Tuttavia al mondo nulla è immutabile. Soltanto la parola del Signore, Veritas Domini, "manet in aeternum". Il resto, è soggetto alle ingiurie del tempo e al logorio delle cose. Oggi il marxismo è morto, il cristianesimo si è secolarizzato, e tutti si dicono liberali. Se non nelle idee, certo nell'economia, nella finanza, nell'etica e nei costumi, le ideologie sono irreversibilmente tramontate. Al matrimonio tra omosessuali, che avrebbe fatto inorridire Togliatti, Saragat e Nenni, fa riscontro una Cina sedicente comunista che, con il suo liberismo sfrenato, tiene per la gola il debito pubblico degli Stati Uniti.

Continua a pag. 24

La Catalogna resta indipendentista

►Exit poll, le tre formazioni autonomiste hanno la maggioranza ma perdono voti e seggi
L'unionista Ciudadanos il primo partito, crollo dei popolari di Rajoy. Affluenza record: 82%

Secca bocciatura della Città Santa come capitale. No anche dall'Italia



L'ambasciatrice Usa all'Onu Nikki Haley e l'osservatore della Palestina Riyad Mansour (foto Epa)

Gerusalemme, schiaffo Onu a Trump Israele: «Una risoluzione spazzatura»

Anna Guaita

L'Assemblea generale dell'Onu ha votato contro (128 favorevoli alla bocciatura, Italia compresa, 35 astenuti e 9 contrari) la decisione degli Usa di riconoscere Gerusalemme capitale di Israele e di trasferirvi la propria ambasciata. Israele: «Un voto che è solo spazzatura».

A pag. 10



Tensione atlantica alle stelle ma anche l'Europa si divide

Marco Ventura

Tensione atlantica, lo scontro mai visto tra Usa ed Europa. Ma anche preoccupazione: Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca si sono astenute.

A pag. 11

BARCELONA La Catalogna resta indipendentista. Secondo gli exit poll le tre formazioni favorevoli alla secessione vanno verso la maggioranza ma perdono voti e seggi. La formazione unionista Ciudadanos risulta essere il primo partito, crollo dei popolari di Rajoy. L'affluenza è da record: raggiunto l'82%. Il futuro della Catalogna resta incerto, le relazioni fra le tre forze indipendentiste sono caratterizzate da divisioni.

Del Vecchio e Evangelisti alle pag. 2 e 3

Regione lacerata
Dopo gli errori
la secessione
è più lontana

Lucio Sessa

Il primo dato certo di queste elezioni in Catalogna è l'aumento della percentuale di votanti, che ha superato l'82%.

Continua a pag. 24

Renzi blinda Boschi: decidono gli elettori Ma i big pd frenano

►Caso Etruria, scontro sulla candidatura
E resta aperta l'ipotesi del passo indietro

ROMA Renzi blinda Maria Elena Boschi: «Contro di lei una persecuzione, non ci sono rilevi penali. Verrà ricandidata e decideranno gli elettori». Ma sul caso Banca Etruria è tensione in Pd e resta aperta l'ipotesi del passo indietro. I big del dem frenano la candidatura. Il segretario del Pd resta convinto che il caso banche è destinato a sgonfiarsi.

Amoruso, Bertoloni Meli e Gentili alle pag. 4 e 5

Manovra verso l'ok
Assunzioni e fondi
formato elettorale

Luca Cifoni

Manovra, nel testo entrano molte micro-norme richieste dai vari gruppi di pressione.

A pag. 9

Il bando a fine anno
Concorso per i prof.
obbligatorio parlare
un inglese fluente

ROMA Per gli aspiranti professori è arrivato il momento di studiare l'inglese. Lo prevede il prossimo concorso, di cui presto il ministero dell'Istruzione pubblicherà il bando, riservato ai docenti di scuole medie e superiori già abilitati all'insegnamento (circa 80 mila) che verranno immessi in ruolo nell'arco di dieci anni. Per loro è prevista una prova orale con la simulazione di una lezione in classe e dovranno saper dimostrare la conoscenza della lingua inglese al livello B2.

Lioacano a pag. 15

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS
ARANCIA & GINGER

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Vendite a volume integratori tonici, anno terminante ottobre 2017.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

IL GIORNO DI
BRANKO
ACQUARIO, INCONTRI
DETERMINANTI

Buongiorno, Acquario! Marte tiene accesa l'ambizione e la passione, ma si trova in aspetto non pacifico per i rapporti con l'ambiente professionale. Tirate fuori le vostre grandi capacità diplomatiche, e poi ci sono le Feste che vi salvano da qualche incontro che non volete fare. Bella questa ultima Luna del 2017, in aspetto con Venere vi aiuta a dichiarare il vostro amore, invita le donne a ritrovare quel modo simpatico e diretto di affrontare la gente. L'uomo del segno, invece, deve essere più sicuro. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 39



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



VENERDI 22 DICEMBRE 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 302 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3471 | Giornale (tel. 02/883008)

CONTROSTORIE

Paese che vai, mancia che trovi

In edicola le mappe storiche da collezione

FOLLIA «CORRETTA»

LA BRUTTA PRESENZA DI POLETTI E GRAMELLINI

di Alessandro Sallusti

Il ministro Poletti ha fatto togliere dal sito pubblico «Garanzia giovani» (progetto per l'introduzione dei ragazzi nel mondo del lavoro) l'annuncio di un imprenditore pavese che offriva un impiego a persone che, tra l'altro, dovevano avere anche il requisito di «bella presenza». Poletti ha giudicato l'inserzione «sessista e discriminante» e quindi irricevibile.

Capisco che oggi abbiamo problemi più importanti e che, a prima vista, stiamo parlando di una notizia marginale, ma non è così. La deriva del «politico-corruttore», che già tanti danni ha fatto in più ambiti, rischia ora di minare anche il già precario mercato del lavoro. «Bella presenza», e Poletti dovrebbe saperlo, non è, checché ne dica e scriva Massimo Gramellini sulla prima pagina del *Corriere della Sera*, un requisito fisico-estetico, ma etico-comportamentale. Se solo le persone belle (non si capisce secondo quale canone) avessero diritto al lavoro, Poletti - che è oggettivamente brutto - sarebbe disoccupato dalla nascita e probabilmente pure io avrei faticato a trovare un impiego. La stupidità del ministro, istigata da Gramellini, rischia di minare il diritto di un imprenditore a scegliere collaboratori di «bella presenza», cioè - nel senso universalmente riconosciuto - curati nella persona, puliti, ordinati, che non si presentino sul posto di lavoro (spesso a contatto con il pubblico o i clienti, come è il caso in questione) vestiti in modo sciatto e disordinato. In poche parole, persone educate e consapevoli di ciò che è loro richiesto per il bene dell'impresa a cui partecipano.

Negare a un imprenditore il diritto di volere in azienda solo persone di «bella presenza» non vuole dire discriminare chi non potrebbe mai vincere un concorso di bellezza, ma imbarbarire i luoghi di lavoro. La «bella presenza» è quella che esigiamo dai membri della nostra famiglia, che il Parlamento impone a suon di regolamenti a Poletti e il *Corriere della Sera* chiede con una certa fermezza (ne so qualche cosa) a Gramellini. Perché allora la burocrazia è così stupida da negarla a un imprenditore del Pavese nella scelta dei suoi collaboratori?

BUONE NOTIZIE

Pensioni, ecco gli aumenti

Meno assegni, ma più ricchi: fino a 260 euro l'anno

Via libera alla manovra ammazza-impresе

EREDITÀ DA 900 MILIONI. E RAÚL LASCIA IL POTERE

Fidel, comunista miliardario che ha fatto ricchi i parenti



CUBA LIBRE Fidel Castro e Raul, che abdiccherà ad aprile

di Paolo Manzo

Il 2018 sarà un anno decisivo per Cuba visto che, per la prima volta da 59 anni, l'isola caraibica simbolo del comunismo non sarà più governata dalla famiglia Castro. Da quando la rivoluzione dei *barbudos* estromise il dittatore dell'epoca, Fulgencio Batista, si sono infatti succeduti alla presidenza del regime autoritario cubano solo il líder máximo (...)

segue a pagina 15

La fotografia dell'Istat sulla previdenza: salgono a 3,2 milioni le famiglie che percepiscono come unica fonte di reddito il lavoro. Per tutte arriva una buona notizia, perché dal 1° gennaio 2018 l'importo degli assegni tornerà a crescere dell'1,1%. Attenzione però: l'aumento non riguarda le pensioni che superano i 3.012 euro lordi.

Angeli a pagina 3
servizi alle pagine 2-3

GERUSALEMME CAPITALE, SOLO 9 STATI CON GLI USA L'Onu dà uno schiaffo a Trump E l'Italia sta con la Palestina

di Fiamma Nirenstein

L'Onu approva la risoluzione presentata da Yemen e Turchia che condanna il riconoscimento di Gerusalemme capitale di Israele, deciso da Trump. Con una maggioranza schiacciante (128 a favore, 25 astenuti e solo 9 Paesi a favore della scelta statunitense), ancora una volta le Nazioni Unite si sono schierate contro Israele. Tra

chi ha preferito adeguarsi alla visione della Palestina, di Hamas e degli estremisti islamici, c'è anche l'Italia che, come annunciato, ha confermato il suo no. Pesantissime le reazioni degli Usa («ci ricorderemo di questo voto») e di Israele («una decisione che finirà nella spazzatura della storia»).

a pagina 12
Robecco a pagina 12

AFFLUENZA RECORD: REGIONE SPACCATA

Catalogna, vincono i separatisti Ma uno su due sceglie Madrid

Manila Alfano
e Roberto Pellegrino

Le forze indipendentiste vincono la tornata elettorale in Catalogna e raggiungono la maggioranza assoluta. Un risultato che fa esultare i separatisti di Junqueras e Puigdemont, ma che non risolve la crisi profonda della società catalana. Infatti il partito più votato è quello degli unionisti di Ciudadanos e dalle urne esce un dato chiaro: quasi uno su due non vuole lasciare la Spagna.

a pagina 13

GIUSTIZIA E POLITICA

Dell'Utri, c'è la svolta Il Pg: pena va sospesa

di Stefano Zurlo

Svolta a sorpresa nel caso di Marcello Dell'Utri. Il Pg di Caltanissetta ha chiesto di sospendere la pena dell'ex senatore di Forza Italia per concorso esterno. Decisione a giorni.

a pagina 10

» Sgarbi quotidiani

Il tempo dei ministri muti

di Vittorio Sgarbi



Francamente non avevo capito, e tanto meno ora, dopo la testimonianza di Federico Ghizzoni nella commissione d'inchiesta sulle banche, quali siano state le ingerenze di Maria Elena Boschi e le pressioni della stessa, di Renzi e di Carrai per «valutare una possibile acquisizione di Banca Etruria».

Il caso tiene banco da mesi e non accenna a placarsi, con l'indignazione di Travaglio per un presunto conflitto di interesse che consterebbe, in sostanza, nel non essere con-

sentito a un ministro che non sia quello delle Finanze di interloquire, incontrare, parlare, prendere un caffè con chiunque abbia a che fare con il mondo dell'impresa, dell'economia, della finanza. Se un ministro è anche un deputato deve limitarsi a parole di circostanza, ad auguri o condoglianze. E, se è una donna, ad accettare inviti a casa dell'uomo, nudo di titoli e funzioni, alle 8 del mattino. Non si permetta di accennare a un problema reale che interessa cittadini impotenti

ostaggio di banche decotte. Diverso sarebbe il conflitto se Boschi avesse chiesto indebito aiuto, ma la sua versione è limpida e chiara: «Io non ho chiesto di acquisire una banca, ho chiesto se Unicredit fosse interessata o meno». Un ministro di Arezzo non può farlo, per salvare, con soldi privati, una banca di Arezzo. Il modello di chi odia la Boschi è la «Muta» di Raffaello. Solo così non vige il conflitto di interessi. È iniziata per i ministri l'ora di tacere.



Anche il tuo
Sogno
saprà trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carlini
Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it
immobildream®
Non vuole sogni ma vuole realtà
Roberto Carlini
Presidente Immobiliare
Sub-Legale: Roma Via Tevere 7



Torna al comando la gerontocrazia

LA RISCOSSA DEI NONNI

I vecchi non hanno eredi degni: Benetton (82 anni) si riprende l'azienda, idem Del Vecchio, stessa età. Berlusconi (81 anni) ancora protagonista in politica. De Benedetti fa a pezzi il figlio. I giovani sono in crisi: vedi Renzi e Boschi, per tacere di altri

di VITTORIO FELTRI

Largo ai vecchi, il pallino e lo scettro sono ancora nelle loro mani salde. Si dà il caso che l'ottantagenario Benetton si sia impadronito di nuovo dell'azienda da lui stesso fondata: intende riportarla agli antichi fasti. Gli auguriamo di farcela. Il suo sforzo comunque è lodevole e andrebbe premiato.

Anche Del Vecchio, quello degli occhiali, pure lui ottantaduenne, torna sui suoi passi e caccia quale cameriera a ore il suo amministratore delegato in verde età, e si rimette di persona a dirigere l'ambardan che gli deve il successo economico invero gigantesco.

Silvio Berlusconi, che ha un anno in meno e numerosi acciacchi di salute e giudiziari, brillantemente superati, si esibisce per l'ennesima volta sulla pista politica e, contro ogni previsione, si sta battendo con forza per fare bella figura alle prossime elezioni di primavera. Forza Italia, che pareva spacciata, in realtà sta crescendo ed è sul punto di sfiorare il 20 per cento dei consensi. Sarebbe per lui un colpo se riuscisse a condizionare l'esito delle consultazioni. Il che è probabile pur se non scontato. Un Cavaliere in gran spolvero fa comunque tremare i polsi a coloro che prematuramente lo avevano dato per morituro. Un centrodestra rivitalizzato disturba i giuochi di qualsiasi partito tradizionale e rende incerto l'esito delle votazioni.

Sia la sinistra sia la destra hanno vissuto momenti drammatici: fughe, scissioni, liti e addirittura risse. Tra i progressisti non c'è ancora pace e non si ipotizza neppure la possibilità sia recuperabile un minimo di concordia; viceversa, tra i liberalconservatori, dopo le traversie del passato, si registrano tentativi di unità o almeno di alleanza. Ecco perché Berlusconi avanza nei sondaggi e si predispone a raccogliere alcuni suffragi persi per strada negli anni scorsi. Nessun partito tradizionale, se si escludono rare eccezioni, ha un leader giovane in grado di sostituire quelli al tramonto. Ciò non accade soltanto in politica, bensì anche nell'industria, (...)

segue a pagina 3

NINO SUNSERI
a pagina 3

Ammazzava i malati per venderli alle onoranze funebri

Questo barelliere ne ha uccisi 3. Forse 50

di ROBERTA CATANIA a pagina 13



Mentre le donne, grazie agli estrogeni, hanno meno problemi

Arriva l'influenza: gli uomini soffrono di più

di MELANIA RIZZOLI

Appena hanno qualche linea di febbre si sentono in stato preagonico e si mettono a letto in preda a brividi di freddo con richieste di aiuto e di farmaci, manifestando a chi gli sta accanto ogni tipo di dubbio diagnostico e di tragedia (...)

segue a pagina 15

Crescono le spese della Camera

Nel 2018 gli onorevoli costeranno un miliardo

di ELISA CALESSI a pagina 6

Guai agli sconfitti

Costume italico: chi perde ha solo nemici

di RENATO FARINA

Tutti ma proprio tutti sono saltati giù dal carro di Renzi. Gli ultimi, prima di decidersi a ufficializzare il calcio dell'asino, gli hanno domandato una prova di buona volontà: uccidere politicamente il suo lato femminile, Maria Elena Boschi, a causa delle sue mosse più ingenue che colpevoli a difesa di Banca Etruria. Ammettiamolo: una pagliuzza rispetto all'atroce inettitudine di Monti che ha consegnato il nostro sistema (...)

segue a pagina 2

Sei anni di tribolazioni

Tremonti spiega perché siamo ridotti così male

di GIULIO TREMONTI

Esclusa la parte analitica, relativa ai conti pubblici, per il resto, e grottescamente la Commissione non ha fatto quello che doveva fare: identificare i problemi e le soluzioni essenziali per la tutela presente e futura di un bene pubblico e costituzionale, come è o dovrebbe essere il risparmio, ed invece ha fatto quello che non doveva fare, infine prevalendo la pars destruens sulla pars construens, così da minare ulteriormente le basi di pubblica fiducia (...)

segue a pagina 4

CONTINI GALLERIA D'ARTE in collaborazione con AUDEMARS PIGUET La Brezza

MANOLO VALDÉS

9 maggio - 30 novembre 2017
Prorogata al 6 maggio 2018

Calle Larga 2041 Hazzo - San Marco 2281 Venezia

Non sopporta la bella presenza

Poletti ha un debole per le ragazze brutte

di FILIPPO FACCI

Siamo nel pieno di una sindrome che potremmo definire «sessista», ma non sappiamo neanche più come chiamarla: è un veleno che si è insinuato nel linguaggio comune e che individua una discriminazione in ogni differenza, (...)

segue a pagina 8

Caffeina

Nel giorno in cui Spelachio è stato dichiarato morto, la Raggi ha annunciato: non mi ricandiderò. E' Natale, ma a Roma sembra Pasqua: morte e resurrezione.

Emme

Come le sigarette elettroniche

L'amore sulle chat sa di poco e fa male

di AZZURRA NOEMI BARBUTO

Una volta l'amore aveva qualcosa di magico. Qualsiasi cosa fosse, essa è andata smarrita con l'avvento della tecnologia e degli smartphone, che hanno semplificato tutto, persino i sentimenti. Anche troppo. Oggi ci incontriamo in chat, (...)

segue a pagina 14

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911
immob@www.immobdream.it
www.immobdream.it

immobdream

Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carlini
Prodotto e distribuito da

Sede Legale: Roma Via Duse 2

Venerdì 22 dicembre 2017
 ANNO L. n° 302
 1,50 €
 Santa Francesca Saverio Cabrini
 vergine
 Opportunità di acquisto in edicola:
 Avvenire
 + Luoghi dell'Infinito
 4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

712722
 9 771120 603005



Senato
 Si definitivo alle leggi su testimoni di giustizia e orfani di femminicidi
 GUERRIERI E SPAGNOLO A PAG. 8



Verso la canonizzazione a ottobre 2018
 Riconosciuto un miracolo di Paolo VI
 Guarito bimbo, rischiava di non nascere
 RIZZI A PAGINA 25



Lavoro nero
 Dipendenti irregolari in 2 aziende su 3
 Il nodo false coop
 MIRA E RICCARDI A PAGINA 10

EDITORIALE
 LA POLONIA, DUE EUROPE, UN VUOTO
IL MOSTRO BICEFALO
 FULVIO SCAGLIONE

Lo scontro tra Bruxelles e Varsavia, l'indice della Ue puntato contro la Polonia, accusata di mettere a rischio lo Stato di diritto, segna forse il momento più drammatico della storia comunitaria. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la riforma della Giustizia varata dal Governo nazionale-conservatore della premier Beata Szydlo ma ispirata da Jaroslaw Kaczynski, il gemello superstite (il fratello Lech morì nel 2010 in un incidente aereo quand'era presidente della Repubblica) che è il padre-padrone del partito che paradossalmente porta il nome di Diritto e Giustizia. Tale riforma subordina di fatto la magistratura e la Corte di Cassazione al potere politico. Fa, cioè, l'esatto contrario di quanto è stato chiesto in passato a tutti i Paesi che aspiravano a diventare membri della Ue. Da qui, e sulla base dell'articolo 7 dei Trattati comunitari, l'ultimatum: tre mesi di tempo per riformare la riforma, poi la procedura che potrebbe portare alla sospensione del diritto di voto per la Polonia al Consiglio europeo. La pistola di Bruxelles purtroppo è scarica. Per arrivare a togliere il diritto di voto a un qualunque Paese occorre il parere unanime di tutti i membri della Ue, ma Ungheria e Repubblica Ceca, che con Slovacchia e Polonia formano il Gruppo di Visegrad, hanno già detto che bloccheranno qualunque iniziativa di tal genere. Forte di questo loro impegno, la Polonia tira dritto e respinge critiche e accuse. A dispetto di tutto questo, però, la decisione di Bruxelles è destinata a lasciare il segno. Non dal punto di vista pratico, magari. Di certo nella consapevolezza politica. E oggi impossibile non capire che l'allargamento dell'Unione varato nel 2004, quando entrarono in un solo colpo dieci Paesi (Cipro, Malta, Ungheria, Polonia, Slovacchia, Lettonia, Estonia, Lituania, Repubblica Ceca e Slovenia), è uno dei padri delle attuali difficoltà europee. L'inglobamento delle nazioni uscite dall'orbita dell'Urss ha prodotto un mostro bicefalo, perché questi Paesi (più Bulgaria e Romania nel 2007), per dirla in sintesi, prendono i soldi a Bruxelles e gli ordina a Washington. La Polonia è stata trascinata fuori dal sottosviluppo dai fondi strutturali della Ue, che ancora oggi riceve nella bella misura di 14 miliardi di euro l'anno. Ma quando ha deciso di ospitare lo scudo antimissile americano non ha chiesto il parere dei Paesi che versano quei quattrini. E bisogna essere atlantisti molto ottimisti per esser sicuri che un sistema missilistico in viso alla Russia piazzato nel cuore del continente sia anche nei nostri interessi.

continua a pagina 2

Il fatto. Risoluzione approvata con 128 voti a favore (tra cui l'Italia) 9 contrari e 35 astenuti. Francesco: amicizia e pace per la Terra Santa

Gerusalemme capitale L'Onu boccia Trump

Passa la censura. Minacce Usa: ce ne ricorderemo



IL PAPA CRITICA I TRADITORI E IL PRECARIATO
«Una Curia aperta oltre i complotti e le chiacchiere»
 STEFANIA FALASCA

Se la Curia si chiude in se stessa non solo tradisce l'obiettivo della sua esistenza, si condanna all'autodistruzione. È il quinto anno di lavoro sulle riforme e nel suo quinto discorso per gli auguri natalizi ai collaboratori della Curia Romana Francesco chiede che si superino le logiche dei complotti e delle cerchie autoreferenziali che oscurano la natura della Curia «progettata ad extra, in quanto legata all'universalità del ministero petrino, al servizio della Parola e dell'annuncio della Buona Novella», e non manca di criticare i «traditori di fiducia» o degli «approfittatori della maternità della Chiesa», cioè quelle «persone selezionate» per dare un maggior vigore al corpo e alla riforma, ma che invece «si lasciano corrompere dall'ambizione o dalla vanagloria».

SERVIZI E IL TESTO DEL DISCORSO ALLE PAGINE 4, 5 E 6

ELENA MOLINARI
 La stragrande maggioranza degli Stati membri dell'Onu 128, tra cui l'Italia e la Ue, ha votato contro lo strappo di Donald Trump, che il 6 dicembre per la prima volta ha riconosciuto Gerusalemme capitale «una ed indivisibile» di Israele. Nove contrari e 35 astenuti.
 CARDINALE A PAGINA 23

Il voto in Catalogna
Indipendentisti in testa
Maggioranza incerta
 CAPUZZI E SOAVE A PAGINA 7

Camera. Per lo Ius culturae poche possibilità
Sì alla manovra con la fiducia
Tagli a paritarie

leri la fiducia sulla legge di bilancio con 296 favorevoli e 160 contrari alla Camera, che oggi procederà al voto finale. «Disappunto» della Fism per la cancellazione del contributo da 50 milioni alle materne paritarie. Parola poi per il sì definitivo al Senato, che dopo la manovra dovrebbe passare all'esame delle leggi sulla cittadinanza. Ma non sembrano esserci né la volontà politica né i numeri.
 D'ANGELO A PAGINA 8

Politica
Renzi: Boschi candidata
«Scegliranno i cittadini»
 Caso Etruria, nel Pd avanza l'ipotesi di presentare la sottosegretaria in un listino, anziché in un collegio uninominale. Orlando: «Raddrizzare la barra o perdiamoci».
 IASEVOLI A PAGINA 9

I NOSTRI TEMI

L'annuncio di salvezza
Il Natale di Gesù Proprio per tutti nessuno escluso
 JULIAN CARRÓN

«La realtà è superiore all'idea» (Evangelii gaudium, 231). Non c'è niente che stadi di più la ragione dell'uomo, la logica umana, che un fatto, un avvenimento reale. Pensiamo al popolo ebraico in esilio. L'ultima cosa che gli ebrei si sarebbero aspettati, quando tutto sembrava finito, era qualcuno che sfidasse le sconfitte subite.
 A PAGINA 3

In Italia
Più disuguaglianza
Ecco il sorpasso dei «super-ricchi»
 NICOLA PINI

In meno di 20 anni in Italia la quota di ricchezza nazionale detenuta dal 90% meno benestante della popolazione si è ridotta dal 60 al 45% del totale. Mentre il 10% più ricco ha accresciuto la sua parte fino al 55%. In questo grande «travaso» di patrimonio il top della classe agiata, l'1%, ha visto salire la sua quota parte di cinque 5 punti.
 A PAGINA 3

L'arcivescovo Ulloa
«La Gmg di Panama e il sinodo dei giovani appuntamenti legati»
 MINIMO MUOLO

Quattro parole per descrivere la Giornata mondiale della Gioventù di Panama. Salvaguardia del Creato, Sinodo, servizio, santità. Quattro parole che iniziano per "esse". E qualcuno già parla di "Gmg delle quattro esse". L'arcivescovo della diocesi dell'Isma, José Domingo Ulloa Mendieta, le enumera con il sorriso sulle labbra.
 A PAGINA 6

Agorà sette

Il caso
 Vangelo e fuga in Egitto, così l'iconografia racconta le (poche) parole
 BOESPFLUG E FOLLADINI A PAGINA 13

Mostra
 Il genio di Derain a Parigi
 Ecco l'«inventore» dell'arte moderna
 CECCHETTI A PAGINA 16

Sport
 Judo, amore e famiglia: le mosse di legalità del «clan» Maddaloni
 CASTELLANI A PAGINA 19

In tre mesi
UNA PAUSA DELLE NOSTRE
 Mauro Leonardi

Ieri lo e Stella ci siamo prese una pausa delle nostre. Che stai insieme sul divano e un caffè davanti. E una rivista tra le mani. Abbiamo parlato del dolore. Stella diceva che si tradisce per mancanza di amore. Sì e no, dico io. Comunque il dolore grande, quello che ti porta a tradire, a pensarlo per lo meno, non è la mancanza di amore. Senza amare come prima, ci si può stare. Anzi si può anche vivere bene violandosi bene. Dignitosamente. Rispettandosi. Volendosi bene, appunto. Ma l'importante è non lasciarsi mai soli. Non l'avevo capito. Non lo avevo capito perché non lo sapevo. Quello che sapevo del tradimento era che si tradiva per mancanza di amore. Quanti discorsi avevo fatto sul tradimento. Sull'amore vecchio e sull'amore nuovo. Ma. Non lo avevo capito. Non lo avevo capito perché non lo sapevo. E la solitudine. La causa è la solitudine. Lascia sola una persona anche se la ami ancora. Lasciata sola. E lei, forse, non ti tradirà. Ma ci penserà. Andrà in macchina guardando le persone che attraversano. E all'improvviso una solitudine pesante. Pesantissima. Paci è sposata con René, un uomo che la trascura. Ha una bimba che si chiama Marta e un'amica che si chiama Stella. Si mantiene facendo pulizie.

© ILLUSTRAZIONE: MARIANO

Auguri a tutti

Noi
 ASSOCIAZIONE ORATORI E CIRCOLI

Noi Associazione, via Merano 23 - VR | 045 8538050 | info@noiasociatione.it | facebook.com/NoiAssociazioneOfficial



Per Natale, papa Francesco frustra ancora la sua Curia e il "cancro" del male e della corruzione che la possiede. Ma non dovrebbe essere lui a cambiarla?



il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VOTARE INFORMATI

CAPSULE GOURMET
ristora

Venerdì 22 dicembre 2017 - Anno 9 - n° 352
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anziché: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Renascor"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AAA Di Maio cercasi

» MARCO TRAVAGLIO

Chissà se i 5Stelle si rendono conto del surplus di responsabilità che grava sulle loro spalle con la rapida e forse irreversibile dissoluzione del Pd renziano. A giudicare dalle loro spensierate (nel senso di assenza di pensiero) reazioni alla catastrofe politica, etica e mediatica del Giglio Magico sul caso banche, si direbbe di no. L'esultanza per le disgrazie altrui è comprensibile: siamo in campagna elettorale. Ma gioire non basta, se contemporaneamente non si dà subito agli elettori in fuga dal Pd un valido motivo per votare 5Stelle. Conosciamo l'obiezione: ma noi abbiamo rinunciato a 50 milioni di finanziamenti pubblici, ci siano ridotti diarie e indennità per devolvere quasi 100 milioni alle piccole imprese, abbiamo proposto questo e votato o impedito quest'altro, non rubiamo, abbiamo un programma meraviglioso sul web, decidiamo i candidati online. Di Maio presenterà la squadra di governo prima delle elezioni ecc. Ma tutto questo non basta più. Se sono veri i sondaggi che danno il Pd prossimo al 20%, il M5S vicino al 30, FI e la Lega a contendersi la terza piazza attorno al 15, i 5Stelle non sono più soltanto il primo partito, ma molto di più. Col vuoto che c'è dietro di loro, ora saranno guardati con grande attenzione da tutti gli italiani (perlopiù non "grillini") che non vogliono ritrovarsi al governo B.&C. E visti come il primo "voto utile" per risparmiare all'Italia il ritorno agli anni più bui della storia repubblicana.

Cos'ha da dire Luigi Di Maio a questi milioni di italiani di centrosinistra che fino all'altro ieri mai avrebbero immaginato di sperare nei 5Stelle e ora vi si vedono costretti da un'evoluzione politica così rapida e inaspettata? Il suo tour nel Lombardo-Veneto ha dato segnali contraddittori e talvolta preoccupanti. Almeno nella proiezione mediatica, che poi è l'unica che conta, perché è quella che si vede a occhio nudo. Prima la promessa di non cancellare gli 80 euro del governo Renzi - misura demagogica e ben poco produttiva in rapporto ai suoi altissimi costi - in totale contraddizione con anni di campagne contrarie. Poi il gran casinò sui tagli alle "pensioni d'oro", cioè superiori ai 2.500 euro netti al mese. Infine l'apoteosi della confusione sul referendum pro o contro l'euro: un giorno si fa, un altro non si fa più, oggi si usa per minacciare l'Europa e riportarla a più miti consigli (sai che paura), domani magari si fa e Di Maio vota per l'Italexit. Anche qui conosciamo l'obiezione: con tutte le buone idee che abbiamo, dal reddito di cittadinanza alle leggi anti-precorruzione e anti-corruzione, i giornalisti cattivi ci chiedono sempre dell'euro.

SEGLUE A PAGINA 24

NON SOLO ETRURIA Intanto Renzi la appoggia in pubblico, ma in privato ci ripensa

La Boschi Granturismo: tutte le finte missioni "istituzionali"

■ Dal weekend a Madonna di Campiglio alle iniziative dem, poi tanta Toscana soprattutto Arezzo. La corsa a Roma per le primarie e il volo in Canada (15mila euro). Il valzer delle spiegazioni

» MARRA E TECCE A PAG. 2-3

BANCHE, EMAIL E PRESSIONI
Carrai, la difesa è un boomerang che inguaia tutto il Giglio Magico

» BARBACETTO, DI FOGGIA E ROSELLI A PAG. 4-5

RENZI PERDE ALTRI PEZZI
Richetti: "Vitalizi, Pd vergognati"
E anche Casini getta la spugna

» FRANCHI E PALOMBI A PAG. 6

Mannelli



IL GIGLIO PADULO

LE DUE SPAGNE Maggioranza assoluta per Puigdemont & C. Ciudadanos primo partito

Catalogna sempre più lontana: la vittoria degli indipendentisti



Sorpresa Ines Arrimadas LaPresse

■ L'affluenza-record (86%) premia i 3 movimenti secessionisti. Affermazione dei centristi anti-secessione

» BRANDOLINI A PAG. 10

SCUSE INUTILI, I DANNI SOCIAL SONO GIÀ FATTI

» MASSIMO FINI A PAG. 18

La catteriveria

Dunque Carrai scrisse a Ghizzoni per sollecitarlo su Etruria, ma le dita sulla tastiera non fecero pressione

VERONICA GENTILI

VOTO CONTRO

Gerusalemme, l'Onu isola Trump. E lui minaccia il mondo



» GRAMAGLIA A PAG. 15

BARI, PROCESSO D'APPELLO

Tarantini e le escort di B. in aula: "La legge Merlin è illegittima"



Bunga Bunga D'Addario e De Nicolò

» MASSARI A PAG. 8

INTERVISTA AL MINISTRO
Orlando: "Un'inchiesta ministeriale su Bellomo e quei corsi per giudici"



» MASCALI A PAG. 7

GIUSTIZIA "A OROLOGERIA"? BUONE IDEE PER EVITARLA

» PIERGIORGIO MOROSINI A PAG. 13

LE EDIZIONI E/O "Vogliono sconti, non reggiamo: e ci cacciano"

Amazon licenzia Elena Ferrante

» ALESSIA GROSSI

L'amica geniale, il libro di Elena Ferrante che ha venduto cinque milioni di copie in cinquanta Paesi del mondo costa 18 euro. Su Amazon si trova a 16,02 euro. Con uno sconto di quasi due euro nonostante la #Ferrantefever, la febbre che è salita negli Usa e non solo e che ha assalito i lettori appassionati del caso letterario degli ultimi anni.



Sconto che però la casa editrice fondata da Sandro Ferri e Sandra Ozzola sostiene di non potere più permettersi. Ed è proprio per questo che - dopo aver detto 'no' al colosso di Seattle all'ennesima richiesta di riduzione dei costi - è stata scaricata dal più grande negozio di libri online che ha sospeso l'acquisto di tutte le sue pubblicazioni.

SEGLUE A PAGINA 9

Che c'è di BELLO

Salvatores e il ragazzo, Ferrari e Forte a teatro

» PONTIGGIA E TAGLIABUE

Il desiderio di Didion, Viaggio con Van Gogh

» MUSOLINO E PASETTI

DA PAG. 20 A PAG. 23

CASO MAZZAMAURO



Brignano: "Non sono il mostro, eccovi le prove"

» DE RUBERTIS A PAG. 18

DA DOMANI CON MILANO FINANZA
 GUIDA DEI FARELLI DI SE STRATEGIE PER I LONGHOCK 2018
Patrimoni
 QUANTO PAGA LA GENEROSITA'
 IL NUOVO NUMERO DI PATRIMONI

Stefanel sigla l'accordo con Attestor
 Riassetto completato. Il 71% del capitale passa al nuovo investitore
Palazzi in MFF



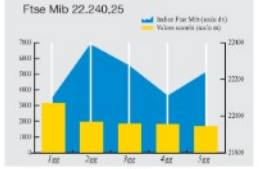
MFF
 il quotidiano dei mercati finanziari

A Mediaset i Mondiali di Russia
 Offerta da 70 milioni per il pacchetto dell'evento calcistico
Follis a pagina 11

Anno XXXIX n. 251
 Venerdì 22 Dicembre 2017
 Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
€2,00*
 Uk £ 1,40 - Ch.fr. 4,00
 Francia € 3,00

GREEN NETWORK energy
L'energia di cui ti puoi FIDARE
 Per la tua casa e per la tua impresa
 scopri le nostre offerte su:
www.greennetworkenergy.it

Con MFF Magazine for Fashion: 10 a € 0,50 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFF Magazine for Living: 10 a € 0,50 (€ 2,00 + € 3,00) - Con Lo Speciale Plus: 10 a € 0,50 (€ 2,00 + € 3,00) - Con L'Almanacco delle Banche: 10 a € 0,50 (€ 2,00 + € 3,00)



BORSA +0,59% ▲ 1€ = \$1,1859

BORSE ESTERE	Indice	Variazione
Dow Jones	24.614	▲
Nasdaq	6.976	▲
Tokyo	22.866	▼
Hong Kong	13.110	▲
Zurigo	9.425	▲
Lontra	7.804	▲
Piangi	5.386	▲

FUTURE	Indice	Variazione
Euro-Btp	136,72	▼
Euro-Bund	156,66	▼
US T-Bond	150,97	▲
Ftse Mib	22.160	▲

VALUTE-TASSI	Indice	Variazione
Euro-Dollaro	1,1859	▲
Euro-Sterlina	0,9676	▲
S&P500 Cina	2,692	▲
Nasdaq100 Mfi	6,519	▲

FOCUS OGGI
Banche, cala il sipario sulla commissione
 Ascoltati gli ex ministri dell'Economia, Saccomanni e Grilli, che hanno ricostruito la vicenda dei derivati con Morgan Stanley
De Mattia e Satta a pagina 6

IL ROMPISPREAD
 Dice Lao Tzu: fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce. Ma anche Spelacchio fa un casino niente male

BANCHE LE NUOVE REGOLE CONTABILI IFRS9 FAVORIRANNO LO SMALTIMENTO DEI PORTAFOGLI DETERIORATI

Nel 2018 più facile cedere npl

Con la prima applicazione del principio, gli istituti potranno evitare la perdita in conto economico e ammortizzare l'impatto sul patrimonio in cinque anni. In questo modo le vendite costeranno meno
(Gualtieri a pagina 7)

L'AD DORIS: È L'EVOLUZIONE NATURALE DEI PIR, ANDIAMO INCONTRO AGLI IMPRENDITORI CHE VOGLIONO QUOTARSI

Mediolanum lancia l'investment banking

A capo della divisione Diego Selva, che ha ricoperto lo stesso ruolo in BofA-Merrill Lynch
(Cabrinì a pagina 10)

STOP ALL'IDD
Rinviata all'ottobre del prossimo anno la Mifid delle polizze
(Messia a pagina 2)

INOPTATO
Aumento Carige coperto al 71% Ora Malacalza può salire fino al 28%
(Cervini a pagina 9)

DOPO ZOHR
Eni centra record di produzione Ora è a un passo dai 2 milioni di barili al giorno
(Zoppo a pagina 13)

INFRASTRUTTURE
Gasdotto Tap, arrivano i prestiti agevolati da 2 miliardi di Bei e Bers
(Zoppo a pagina 5)

LOUIS VUITTON

Tambour Horizon
 Your journey, connected.

LaVerità



Anno II - Numero 303

Quid est veritas?

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Venerdì 22 dicembre 2017

MA RENZI DIFENDE A OLTRANZA LA FIGLIA DEL BANCHIERE

«Consulenze irregolari con il sì di Boschi»

L'indagine per Banca Etruria punta su 400.000 euro di pagamenti che sarebbero stati approvati fuori dalle norme «come da accordi con il vicepresidente». In cambio, all'istituto sono arrivate semplici slide

di GIACOMO AMADORI

■ La vulgata che babbo Boschi in Banca Etruria fosse quasi un passante rischia di avere le ore contate. I mesi prima del commissariamento di Bpel, quelli nei quali i vertici decisero (...)

segue a pagina 2

PRIORITÀ SBAGLIATE

IN TOSCANA
UN PASTICCIO
IN ITALIA
UN DISASTRO

di MAURIZIO BELPIETRO



■ «La vicenda non ha ricadute penali e perciò Maria Elena Boschi sarà ricandidata alle prossime elezioni politiche». Matteo Renzi riprova a metterci una pietra sopra e a seppellire lo scandalo Etruria. Ma purtroppo ogni giorno spunta qualche dettaglio che riesuma il crac della banca toscana. Oggi il nostro Giacomo Amadori racconta di una pratica da 400.000 di euro che, aggirando le regole, sarebbe stata varata con il sì del papà della allora ministra delle Riforme quando già la Popolare di Arezzo aveva un piede nella fossa. Si dirà, ma che c'entra la figlia se il babbo pasticciava con conti e consulenze? L'indagato è lui e le colpe dei padri non risulta che si ereditino... Vero, e però bisogna girare la carta e vedere che cosa stavano facendo a Palazzo Chigi mentre la banca andava a gambe all'aria, per capire che se la vicenda non ha ricadute penali ne ha invece di politiche, e tante, perché mentre dalle parti del governo (...)

segue a pagina 3



SUV LANCIATO
SULLA FOLLA
A MELBOURNE
CATTURATO
L'ATTENTATORE

ALESSANDRO RICO a pagina 6

SENTENZA DELL'UE

Alleluia!
Hanno capito
che Uber
evade le tasse

di RICCARDO RUGGERI



■ La sentenza della Corte europea contro Uber è una grande vittoria: sancendo l'ovvio, e cioè che la compagnia si occupa di trasporti, rivela anche che il mondo della Silicon Valley, e tutta la retorica del nuovo mondo digitale-ecologico-ambientalista è, banalmente, un misto preoccupante di crassa ignoranza politica e disonestà intellettuale accademica.

a pagina 15

Tolgono i soldi a noi e li danno agli immigrati

Verso il sì alla manovra con fiducia: tagli a disoccupati e tirocinanti, ma ci sono fondi per chi assume profughi

I RITRATTI DI PERNA

La Mussolini
ha trasformato
in cabaret
l'istrionismo
del nonno



GIANCARLO PERNA
a pagina 13

di CLAUDIO ANTONELLI
e FRANCESCO BORGONOVO

■ Nella manovra in via di approvazione meno tutele per i lavoratori e meno fondi per la formazione e l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. In compenso, la legge di bilancio prevede sgravi per le cooperative che assumono profughi a tempo indeterminato. Intanto, a Savona, scoperta una truffa all'Inps: 56 immigrati incassavano indebitamente l'assegno di disoccupazione.

alle pagine 6 e 7



Morto padre Gheddo, inviato speciale
che smascherò le balle dei comunisti

GIORGIO GANDOLA a pagina 17

VA
VITTORIO VIRGILI

FACTORY STORE

63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FM) Italy
Tel. +39 0734 859434
store@vittoriovirgili.com www.vittoriovirgili.com

LE PRESUNTE BOTTE AD ANNA MAZZAMAURO

Mezze frasi ed è già gogna
«Brignano? Un mostro»

di ANTONELLO PIROSO

■ Basta una frase, senza nomi, senza denunce. Anna Mazzamauro racconta di essere stata malmenata sul set di un film. Nel cast c'è Enrico Brignano. E tanto basta per far partire una gogna priva di dubbi, e trasformare l'attore da comico di successo in mezzo mostro che picchia le colleghe. Mettendo in fila i fatti, ecco cosa è accaduto.

a pagina 21

APPELLO SURREALE

«Guai a chi
ci demonizza
Siamo solo
dei satanisti»

ADRIANO SCIANCA
a pagina 19



4US
CESARE PACIOTTI